

Sintesi COMITATO NAZIONALE CNESA2030 2022

*La Presidenza (**Massimo Scalia**) apre il Comitato ricordando che qualsiasi iniziativa da intraprendere quest'anno non potrà non includere un forte richiamo al tema della PACE, vista la drammatica situazione in Ucraina. Dal contesto internazionale emergono ancor più i temi della sicurezza energetica e della sicurezza alimentare. La crisi del gas si ripercuote su tutti, e ripropone la questione della autonomia energetica e delle fonti rinnovabili come alternative. In questo senso, è da notare che la Commissione Europea ha quadruplicato gli obiettivi di produzione da fotovoltaico per il 2030. D'altra parte però, c'è una scarsa consapevolezza sulla crisi alimentare che colpisce più paesi africani che europei al momento, ma che necessita certamente di una visione strategica. La guerra si aggiunge peraltro a problemi pre-esistenti come scarsità delle risorse idriche, aridità e cambiamenti climatici, che impatteranno la produzione di cereali, e in generale il settore alimentare. Quindi su quale percorso duraturo di Pace dobbiamo riflettere e poi intraprendere? I temi che emergono sono certamente quelli dell'autonomia energetica, dell'autonomia alimentare in una prospettiva di "economia circolare" o "green economy". E' necessario coinvolgere i cittadini su questo tema, e il nostro appuntamento della Settimana per l'Educazione alla Sostenibilità che si terrà a novembre tra il 21 ed il 27 è la prima tappa di questo percorso per cui dobbiamo adoperarci.*

***Aurelio Angelini** (Presidenza) sottolinea la necessità di un momento di rilancio post-covid delle nostre attività, e ricorda una fondamentale novità, ovvero l'introduzione in Costituzione all'art.9 del tema della sostenibilità. E' importante declinare la necessità di autonomia energetica ed alimentari e di transizione ecologica sempre all'insegna di un percorso di Pace, elemento cruciale.*

*Il Segretario Generale **Enrico Vicenti** concorda e nota che lo scenario internazionale vede ancora potenze che ragionano in termini imperialistici, senza accorgersi che ciò che le minaccia maggiormente sono i cambiamenti climatici ed il riscaldamento globale. Siamo molto lontani da una consapevolezza piena su questi temi. Il riferimento alla Pace è imprescindibile. Il tema suggerito va sviluppato includendo i vari aspetti della sostenibilità, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici, in coerenza con la visione dell'Agenda 2030.*

*L'ambasciatore **Lucio Savoia** (Ass. CNI UNESCO) saluta l'assemblea e ribadendo il supporto dell'Associazione per la Commissione UNESCO augura buon lavoro a tutte le organizzazioni del Comitato Nazionale.*

***Paolo Guarnaccia** (UniCT) sottolinea che anche il concetto di sovranità è cruciale, per riportare anche le tematiche a livello territoriale e locale. Questo vale sia per l'energia che per l'alimentazione, ma anche per l'economia.*

***Vito Uricchio** (CNR): concorda, l'autonomia è uno strumento di pace fondamentale. Il tema della "democratizzazione" energetica e alimentare è particolarmente attuale, e bisogna parlarne maggiormente anche alla luce del fatto che le autonomie sono raggiungibili e non in un futuro lontano. Come titolo per le nostre iniziative, propone "Autonomia" più che "sicurezza".*

***Martina Alemanno** (ASviS) concorda sull'importante il richiamo alla modifica Costituzionale degli art. 9 e 41. Sarebbe interessante integrare nella proposta una prospettiva per le/i cittadin* globali del futuro e la loro educazione e formazione, visto che le nuove generazioni sono entrate in Costituzione con questa modifica. Si potrà mantenere l'ampio respiro per la proposta tematica di questa edizione 2022 della Settimana, seppure a partire dalla giusta transizione ecologica ma sottolineando che gli ambiti sociale, ambientale e economico sono strettamente connessi, nello spirito dell'Agenda 2030 e in particolare dei Goal 16 e 17.*

Alessandro Mauceri (Kiwanis) concorda e sottolinea l'aspetto delle migrazioni ambientali collegato con le risorse, anche alimentari.

Michela Mayer (IASS) concorda sul tema proposto dalla Presidenza. È importante ricordare, avendo come obiettivo l'educazione, il tema delle competenze degli educatori e degli studenti. Recentemente a livello europeo si è adottato un riferimento sulle "green competences", articolate in 4 aree: valori, azione, complessità, futuro. A livello di parole utilizzate, questa transizione ecologica dovrebbe in realtà essere una conversione, un evento di cambiamento più drastico, ed è opportuno ricordarlo. La scuola non può riuscire da sola senza la comunità intera a educare alla sostenibilità, e serve quindi uno sforzo unitario di tutta la comunità.

Anna Lacci (Regione Sardegna) ricorda la necessità di focalizzare l'attenzione e lo sforzo educativo rivolto ai giovani collegandoli direttamente ai loro territori, perché sia palese la vicinanza dei problemi e la necessità di agire e il valore delle loro azioni. Il territorio deve essere al centro dell'attenzione degli studenti e dei cittadini.

Stefania Borgo (ISDE) ricorda le ricadute sulla salute delle scelte su energia e alimentazione, basti pensare al carbone e al nucleare, ma anche agli apporti nutritivi derivanti dalla disponibilità alimentari.

Il Prof. **Paolo Guarnaccia** (UniCT) propone di includere il tema della giustizia climatica al titolo della Settimana.

Il Prof. **Angelini** raccoglie le proposte e propone la sintesi : AUTONOMIA ENERGETICA E ALIMENTARE, UNA STRADA PER LA PACE E LA GIUSTIZIA CLIMATICA, ricordando che all'interno delle iniziative bisognerà includere i temi di

- Riforma costituzionale art. 9 e 41
- Giustizia climatica
- Bioregionalismo/Comunità energetiche/ Sovranità alimentare
- Migrazioni guerre e Clima
- Competenze green

Alessandra Bonoli (RUS) concorda con il tema proposto, e ribadisce l'impegno della RUS per la Settimana. È fondamentale anche concentrarsi sulle iniziative per una riduzione del consumo, accanto alle fonti rinnovabili.